

TI_GERICHTE INC.2000.39302 vom 21. Dezember 2000

TI Tribunale d'appello, 2000-12-21, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_INC.2000.39302

FR: TI_GERICHTE INC.2000.39302 du 21 décembre 2000

IT: TI_GERICHTE INC.2000.39302 del 21 dicembre 2000

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Volltext

Tessin Il Giudice dell'istruzione e dell'arresto 21.12.2000 INC.2000.39302 Tessin Il Giudice dell'istruzione e dell'arresto 21.12.2000 INC.2000.39302 Ticino Il Giudice dell'istruzione e dell'arresto 21.12.2000 INC.2000.39302

Sentenza o decisione senza scheda

N. 393.2000.2 L

Lugano, 21 dicembre 2000 IL

GIUDICE DELL'ISTRUZIONE E DELL'ARRESTO DELLA REPUBBLICA E

CANTONE DEL TICINO Claudio Lepori sedente per statuire sul reclamo presentato il 15

dicembre 2000 da _____ (patrocinato dall'avv. _____) contro la decisione 1.

dicembre 2000 del Procuratore pubblico avv. Emanuele Stauffer, che ha condizionato il

dissequestro - interlocutoriamente respinto - di un immobile al conseguente sequestro del

ricavo della sua vendita, nel procedimento penale pendente contro _____, per titolo di

truffa e altri reati; viste le osservazioni 19 dicembre 2000 del magistrato inquirente, che

postula la reiezione del reclamo; letti ed esaminati gli atti; ritenuto e considerato in fatto e in

diritto: che: - che nei confronti in particolare di _____ è in corso un procedimento

penale per reati patrimoniali consumati nel contesto di operazioni immobiliari; - il 19

giugno 2000, il Procuratore pubblico ha disposto il blocco a registro fondiario di tutte le

proprietà immobiliari di pertinenza tra altri di _____, a valere quale sequestro a

norma di legge (doc. 18 dell'incarto MP _____); - tra quei fondi vi è la part.

_____ RFD di _____, gravata da cartella ipotecaria al portatore di fr. 200'000.-,

iscritta il 16 maggio 2000 (v. doc. C, prodotto con il reclamo), detenuta dal reclamante a

garanzia di parte di suoi prestiti all'accusato; - il 9 novembre 2000, _____ ha chiesto

lo sblocco e cioè il dissequestro della menzionata particella, onde consentirne la vendita e di

conseguenza il recupero da parte sua della somma di fr. 200'000.-, garantita come sopra; -

con decisione 1. dicembre 2000, il Procuratore pubblico si è dichiarato disposto al

dissequestro, ritenuto che l'intero importo della vendita rimanga poi a sua volta sotto

sequestro a garanzia di tutte le parti civili creditrici; - il reclamo, tempestivo e prodotto da

persona legittimata per comprensibile interesse (e quindi ricevibile in ordine, come agli art.

280 ss. CPP), illustrati i fatti, fa valere che la cartella è stata acquistata " in perfetta buona

fedele e nei modi e nella forma richiesti dal Codice civile ", con prioritario diritto al

soddisfacimento: il Procuratore pubblico, con le sue osservazioni e pur riconoscendo la

corrispondenza dei fatti esposti dal reclamante, non ritiene che quest'ultimo " possa essere

ritenuto creditore ipotecario e che usufruisca pertanto di un credito preferenziale ", i suoi

diritti dovendo allora concorrere con quelli delle parti civili; - l'art. 161 cpv. 1 CPP

impone al magistrato penale di ordinare il sequestro di tutti gli oggetti che possono avere

importanza per l'istruzione del processo alternativamente o cumulativamente come mezzi di prova o in quanto passibili di confisca o devoluzione allo Stato: è tuttavia ovvio che oggetto del provvedimento in vista di confisca (come sarebbe qui il caso) può colpire unicamente attivi a libera disposizione e non debiti o impegni presi correttamente e civilmente vincolanti, per cui mantiene logica validità la giurisprudenza della Camera dei ricorsi penali (REP 1991, pag. 541), nel senso che non è passibile di sequestro una garanzia bancaria ed il corrispondente pegno, a patto che il relativo contratto non sia inficiato da sospetto di reato, in questa situazione non essendo discorso di buona fede del terzo, confrontato con una controparte al negozio autrice o sospetta autrice di reato (come all'art. 59 cfr. 1 cpv. 2 CP), ma di contratto perfezionatosi al di fuori da qualsiasi reato (v. decisione 11 agosto 1999 in re O.R, GIAR 964.98.1); - nel caso in discussione non vi è nessun sospetto di reato in connessione con l'erogazione di un prestito da parte di _____ a favore di _____ e con la dazione in pegno della cartella ipotecaria, per cui i prioritari diritti incorporati in questo titolo vanno salvaguardati, come vuole il diritto civile (si veda quanto esposto dal reclamante) e la procedura esecutiva (art. 219 cpv. 1 LEF): evidentemente il Procuratore pubblico potrà ordinare il sequestro dell'eventuale ricavo dalla vendita esuberante il credito ipotecario; - il reclamo è così accolto con la presente decisione, suscettibile di impugnazione alla Camera dei ricorsi penali (art. 284 cpv. 1 lett. a CPP): non vengono ovviamente caricate spese giudiziarie, il reclamante avendo per converso diritto a congrue ripetibili (art. 9 cpv. 6 CPP); visti i citati articoli di legge, decide:

1. Il reclamo è accolto. 1.1. Il Procuratore pubblico ordinerà il dissequestro della part. _____ RFD di _____, come ai considerandi. 2. Non si percepiscono né tassa né spese giudiziarie. 3. Lo Stato verserà al reclamante la somma di fr. 400.- a titolo di ripetibili. 4. Contro la presente decisione è dato ricorso alla Camera dei ricorsi penali entro dieci giorni dall'intimazione. 5. Intimazione: giudice Claudio Lepori

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.